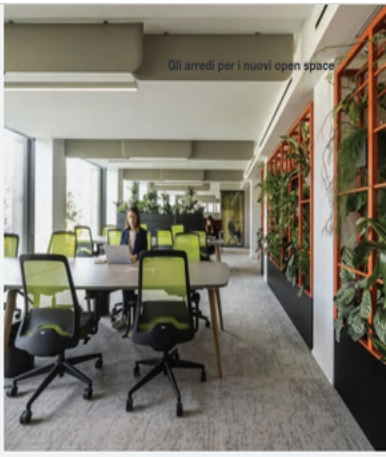
Il pannello divisorio fonoassorbente **Toa Folding Sistem** è stato pensato da **Pedrali** per rispondere alle esigenze di mobilità e configurabilità dei moderni working spaces. Una struttura di metallo rivestita in tessuto che, grazie alla presenza di una zip posta nella parte inferiore dello screen, è sfoderabile, facile da pulire e manutenere. È pieghevole e leggero e può essere facilmente spostato. Design Robin Rizzini



privacy. Penso che il modo in cui viene rappresentato lo spazio ufficio contemporaneo sia fuorviante e non corrisponda alla realtà. Se diamo uno sguardo alle nuove gamme di prodotti presentate nelle fiere del mobile, si potrebbe pensare che il tavolo da lavoro sia scomparso. In realtà è impensabile lavorare al computer, per lungo tempo, su una panca o un divanetto, rimane fondamentale il rapporto tra una sedia operativa ergonomica e un piano di lavoro. Ovviamente utilizziamo attrezzature diverse ed è diventato più facile portare il lavoro in giro con sé e di conseguenza tenere il passo con ciò che sta accadendo mentre siamo 'on the road'. Il portafoglio di prodotti delle aziende si amplia dunque per includere più prodotti di seduta per aree informali o pod che rispondono a nuovi modi di lavorare".

La tecnologia negli arredi operativi

È finito il tempo dei complicati cablaggi, nella maggior parte dei casi basta una buona rete Wi-Fi affinché le persone in azienda siano in grado di svolgere il proprio lavoro. Di conseguenza, gli arredi operativi si alleggeriscono di tutta una serie di sovrastrutture.
"Riteniamo che, allo stato odierno, l'integrazione tecnologica abbia ancora un impatto relativamente limitato sulla postazione di lavoro, con sistemi di regolazione dei piani, condivisione schermi, reti Wi-Fi e punti di ricarica wireless. Al momento, il cambiamento più grande pensiamo sia la possibilità stessa di lavorare da remoto e la flessibilità che questo porta con sé. Mentre nella prossima generazione di postazioni di lavoro giocheranno un ruolo chiave l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale" specifica Fiorenzo Dorigo.
Ma se da un lato gli arredi perdono il ruolo di far correre i cablaggi attraverso il layout dell'open space, dall'altro gli viene attribuita una nuova 'intelligenza fondamentale per dialogare con i sistemi di gestione degli edifici e per assicurare corretto settaggio di tutte le variabili ambientali.
"L'ufficio condiviso è ormai realtà, quello che rimane troppo complesso è la sua gestione. Tecno insieme a IO.T Solutions hanno risposto con la piattaforma Dina – Connecting Spaces che gestisce in modo immediato spazi, flussi e servizi. Scansionando un QRcode è possibile accedere e prenotare la postazione, occupare un locker, settare l'illuminazione tramite la gestione di luci e tende, organizzare una videoconferenza in una delle meeting room, monitorare gli accessi, consentire l'occupazione ciclica del personale in sede. In sintesi, ottimizzare le risorse garantendo la gestione degli spazi in un'ottica di condivisione ma salvaguardando il benessere complessivo per chi lavora. La recente implementazione di WQube, il sistema architettonico di moduli plug-and-play, rappresenta la soluzione tecnologica, efficiente e sostenibile, che permette di allestire in qualsiasi luogo un ambiente chiuso, accogliente e completo di tutte le dotazioni per lavorare e incontrarsi in modo facile e veloce. Un network di ambienti modulari utilizzabili in modo immediato in qualunque ambiente senza la necessità di alcun intervento strutturale".

Sostenibilità e responsabilità sociale

La consapevolezza sull'importanza del rispetto per i parametri legati all'ambiente è da anni presente, sia in un'ottica legate alla ricerca di sostenibilità, sia come valore aggiunto nella comunicazione del prodotto. A questo proposito con il protocollo Level-FEMB, sviluppato e promosso dalla Federazione europea dei produttori di mobili per ufficio, FEMB, è stato messo a punto uno strumento dagli stessi produttori di arredo per ufficio, a seguito di un confronto trasparente

Marc Sadler pensa **Réunion** come una soluzione intelligente per il "lavoro agile", offrendo un contesto flessibile destinato a chi vuole lavorare, studiare o semplicemente concentrarsi in uno spazio tutto suo. Il sistema modulare è composto da due scrivanie di diversa dimensione e da elementi accessori che riescono di volta in volta a creare soluzioni personalizzate. Ai telai si possono agganciare mensole, pannelli fonoassorbenti di due altezze diverse, frontali e laterali, per soluzioni a scrivania singola o in abbinamento, e tasche portaoggetti in tessuto. Prodotto da **Et al.**

Uffici Sisal, Milano

La progettazione degli spazi interni è rivolta al miglioramento della salute e al benessere dei dipendenti con un particolare interesse verso la biofilia. Al cuore del progetto di COIMA Image c'è la realizzazione di un "polmone verde" che attraversa verticalmente l'edificio e che offre ai dipendenti e ai clienti uno spazio rilassante e di benessere a contatto con la natura. Gli spazi di lavoro in open space sono progettati in modo da essere luminosi, garantire la giusta privacy e un adeguato comfort acustico. Ai piani le postazioni di lavoro sono variegate, si alternano scrivanie standard ed elevabili in altezza, tavoli collaborativi e spazi di supporto, con arredi e tecnologie con un alto grado di flessibilità e riconfigurabilità per rispondere ai diversi bisogni degli occupanti. Credits: Vito Corvasce